

Se ne occuperanno i Servizi didattici

# L'Università apre la stagione della "caccia" agli evasori

## Controlli sulle auto-certificazioni assieme all'Agenzia delle entrate

**Mauro Cucè**

Niente più furbi. L'Università di Messina apre la "caccia" agli evasori. Almeno stando alle dichiarazioni. La notizia è stata data dal nuovo direttore dei Servizi didattici dell'Ateneo, Fausto Giannuso, nel corso della riunione della Commissione Tasse. Di fatto è stato deciso di effettuare un controllo capillare sulle auto-certificazioni dei redditi dichiarati dagli studenti, operazione questa affidata all'Agenzia delle Entrate.

Apprezzamento è arrivato dall'Associazione culturale studentesca "Università Eclettica": «È una decisione che va finalmente nella direzione di quanto da noi proposto e sollecitato da anni - scrive in una nota l'associazione -. Intervenire efficacemente sulle sacche di evasione contributiva invece di procedere sistematicamente ed automaticamente all'aumento generalizzato delle fasce di contribuzione». Rischio che tutto sommato esiste ancora, anche per fronteggiare la crisi economica delle Università. «L'auspicio - continua l'Associazione - è quello di recuperare un volume di risorse tale da scongiurare quello che ormai da anni è un appuntamento fisso dell'estate, ossia

l'aumento delle tasse universitarie a carico degli studenti, chiamati con troppa frequenza a farsi carico delle difficoltà finanziarie dell'Ateneo. Altre misure, che accolgono in sostanza reiterate nostre proposte e che vanno nella direzione di una maggiore equità complessiva, riguardano gli studenti idonei non assegnatari di borsa di studio per i quali sarà prevista l'esenzione diretta dal pagamento della tassa d'iscrizione e del conguaglio. "Università Eclettica" continuerà nelle prossime settimane a sostenere misure volte a recuperare gettito dall'evasione contributiva, della cui rilevanza finanziaria siamo certi, opponendosi fermamente ad ulteriori e generalizzati aumenti della tassazione a carico degli studenti». Di fatto verranno condotti controlli su un campione di 19 mila autocertificazioni, come peraltro chiesto con forza dal rettore Franco Tomasello anche per fronteggiare le richieste degli studenti.

Così come si sta lavorando per risolvere le disfunzioni di alcune segreterie dell'Università. Lo scorso anno l'Ateneo messinese era finito agli onori della cronaca per gli oltre 4.000 errori: tra studenti "fantasma", contati due volte o ad-



In fila per l'iscrizione: le tasse potrebbero non aumentare

dirittura iscritti in Facoltà diverse nello stesso momento. Gli errori erano emersi alla fine del 2008, peraltro con "scontri" al veleno che hanno avuto il loro apice in una seduta del Consiglio di Amministrazione quando l'organo universitario decise di inviare alla Corte dei Conti le carte riguardanti il progetto "Infomaster", riguardante proprio l'archivio dati degli studenti, per accertare l'esistenza di un eventuale danno erariale.

Al contempo sempre il CdA

dell'Ateneo, nella stessa riunione, decise di istituire una Commissione d'indagine su tutta l'attività svolta per la gestione e migrazione dei dati Infomaster. Ma quali erano gli errori: nei dati dell'Università esistevano 1.218 studenti con lo stesso codice fiscale; 1.533 studenti con carriere attive in facoltà diverse allo stesso tempo (cosa impossibile); 456 titoli di voto errati; 400 studenti iscritti in indirizzi non attivi. Anche a questo dovrà lavorare il nuovo dirigente. ◀